

Area economico - giuridica

Materia d'insegnamento: storia e filosofia

Gruppo: Gorizia

Docente: Marzia Battistutti

Istituto: I.S.I.S. "M. Buonarroti" di Monfalcone (GO)

Problem Solving per l'Orientamento



PARTE PRIMA:

RIFERIMENTI DISCIPLINARI PER LA SCELTA DEI PROBLEMI

DISCIPLINA: ECONOMIA POLITICA

1. ANALISI EPISTEMICA DISCIPLINARE

Caratteri disciplinari dell'Economia politica

L'economia appartiene al settore delle scienze sociali; analizza e spiega determinati fenomeni sociali, concernenti i bisogni individuali e collettivi necessari alla sopravvivenza, la disponibilità delle risorse atte a soddisfare tali bisogni, le modalità di uso delle risorse secondo criteri di utilizzo razionale, di efficienza, di interessi degli attori economici, l'organizzazione formulata per la produzione e l'utilizzo/distribuzione delle risorse (sistema economico), la delineazione delle relazioni dinamiche intercorrenti tra persone e cose, la strutturazione di norme da rispettare (regolamentazione) per gli interventi nei processi economici (diritto), l'evoluzione delle organizzazioni in base alle trasformazioni del contesti sociali (storia).

J.M. Keynes: " *L'Economia è una branca della logica, è un modo di pensare. [...] Essa è un metodo più che una dottrina, un apparato della mente, una tecnica di pensiero*".

Alfred Marshall: " *L'Economia non è un corpo di verità concrete ma un motore per la scoperta di verità concrete.*"

T. S. Ashton: " *L'Economia non è un insieme di conclusioni ma uno strumento concettuale, non una dottrina ma un metodo...*"

L'economia come modo di pensare e metodo, tecnica di pensiero (delineazione di un paradigma o modello teorico interpretativo) è scienza universale; i sistemi teorici dell'economia affrontano da prospettive diverse l'analisi dei sistemi di produzione, elaborano diversi strumenti concettuali, formulano proposte diverse di interventi in risposta ai problemi; sono formulazioni logiche rispondenti alle esigenze e alle aspirazioni di una data società in un dato momento storico e, come tali, sono condizionate dalle diverse visioni del mondo storicamente dominanti, sono espressione della cultura propria del periodo in cui vengono elaborati.

Nuclei fondanti dell'Economia

I nuclei fondanti caratterizzanti la struttura della disciplina sono concetti significativi, nodi epistemologici e metodologici, elementi ordinatori fondamentali che ricorrono in vari luoghi della disciplina stessa, hanno valore strutturante e generativo di conoscenze ed orientano la scelta dei contenuti prioritari dell'insegnamento/apprendimento; sono contenuti e metodologie da padroneggiare in una prospettiva dinamica e generativa; sono elementi di pregnanza e caratterizzazione tolti i quali la disciplina viene meno.

Le domande-chiave:

Che cosa produrre? Come produrre? Per chi produrre?

rimandano ai problemi di scelta, all'interdipendenza tra i soggetti nella produzione e scambio di risorse, all'impatto dello Stato e della regolamentazione nelle scelte di produzione e di consumo.

I concetti-chiave:

- Elementi di base: bisogni, risorse, lavoro (fattori produttivi).
- Sfere dell'economia: produzione (che cosa, quanto, come produrre); distribuzione (per chi produrre); mercato-domanda (come usare quanto prodotto).
- Contestualizzazione storico-geografica: sistema/organizzazione, articolazione/complessità, trasformazione/evoluzione.
- Elementi del lavoro: divisione del lavoro, processo produttivo/costi, distribuzione del reddito.
- Elementi del sistema economico: funzionamento, attori economici e rispettivi ruoli.

La disciplina consente di studiare le conseguenze dell'azione individuale e/o collettiva.

Ambiti di intervento

- Cambiamento e diversità dei fenomeni socio-economici in dimensione sincronica e diacronica.
- Riconoscimento della realtà produttiva, dei concetti e delle regole dell'economia, di modelli teorici articolati in base a diversi approcci di analisi e soluzione, a diverse costellazioni concettuali, a diverse prospettive valoriali.

Metodologie proprie

J. M. Keynes: " *Un buon economista deve essere matematico, storico, filosofo, politico...*"

L'economia è collegata organicamente ad altre forme di saperi, tra cui la storia, che permette un'analisi approfondita dei contesti socio-culturali in cui si concretizza l'azione economica. Il problema economico è oggetto di trattazione nell'ambito storico (ma anche giuridico, sociale ...) con attività di contestualizzazione/investigazione e l'utilizzo di determinate metodologie unite a linguaggi specifici.

Metodologicamente, viene individuato un problema economico, si definiscono razionalmente ipotesi di soluzione con individuazione e formulazione di leggi scientifiche con cui formulare previsioni e azioni future. In base all'analisi e alla interpretazione di dati quantitativi, anche statistici, si costruiscono modelli teorici con formalizzazione matematica, modelli scientificamente falsificabili che rimandano a prospettive di osservazione e riflessione articolate secondo diverse visioni del mondo, diversi approcci e paradigmi concettuali, diversi valori di riferimento: la realtà economica non è leggibile in maniera univoca ma da più prospettive.

Dal punto di vista storico: individuare la situazione in esame come problema analizzando dati, costruire modelli esplicativi, confrontare analogie e differenze tra presente e passato, individuare strutture persistenti, processi (persistenze/mutamenti/trasformazioni evolutive-rivoluzionarie), tipi di relazione (causa/condizione/fattore, conseguenza, interazione/dipendenza), classificare i fenomeni in base alla durata (breve durata, eventi cruciali/simbolici, cicli/congiunture di media durata, strutture di lunga durata), formulare ipotesi sul futuro considerando tendenze, risorse, variabili, vincoli.

2. INDIVIDUAZIONE ASPETTI OPERATIVI

Aspetti operativi

A partire dalla analisi della questione posta, si riconosce e si individua il problema formulandolo in termini economici; si propongono ipotesi risolutive, basandosi sui dati a disposizione e sulle fonti rinvenute (testi di economisti, concetti-chiave riconosciuti, teorie individuate); si confrontano le ipotesi riferendole a diversi approcci interpretativi, si riferiscono le ipotesi a determinati contesti storico-sociali e si riformulano in modelli teorici, formalizzati matematicamente (costruzione grafici).

3. PROGETTAZIONE DI UN FARE QUOTIDIANO

Progettazione di un fare quotidiano

I contesti della realtà effettuale e situazioni sperimentate di vita quotidiana presentano numerosi casi in cui possono riconoscersi gli aspetti di produzione-distribuzione-mercato-domanda/offerta-scambio.

4. MODALITÀ ALTERNATIVE DI SOLUZIONE

Approccio storico: studio dell'evoluzione dei sistemi economici nella dimensione temporale diacronica e sincronica (storia economica).

Approccio filosofico-storico: studio delle teorie, formulate in risposta ai problemi economici, condizionate dal contesto culturale e sociale (storia del pensiero economico).

Approccio etico: analisi critica dei sistemi economici, in base a principi etici e riconoscimento di diritti umani.

Approccio politico: ipotesi di intervento della parte pubblica, in risposta a problemi economici e in funzione di obiettivi legati agli interessi della collettività (politica economica).

Approccio applicativo-settoriale: analisi di ambiti specifici e settoriali.

Approccio empirico-statistico: ricerca e raccolta di dati, analisi e interpretazione dei dati, formulazione di ipotesi esplicative teoriche da cui derivare progetti d'intervento.

Approccio formale-matematico: costruzione di modelli teorici con formalizzazione matematica, da cui derivare previsioni tendenziali.

5. CONTENUTI METODOLOGICO-FORMATIVI DELLA DISCIPLINA - ECONOMIA

Scoperta e conoscenza di diversi approcci e paradigmi concettuali, di diverse teorie, visioni del mondo e valori di riferimento, derivanti da letture divergenti della realtà nell'ottica dell'economia.

Acquisizione capacità di analisi dei sistemi economici nella prospettiva sia diacronica che sincronica.

Consolidamento capacità di analisi, interpretazione, contestualizzazione storica.

Acquisizione competenze nell'utilizzo di strumenti logici e matematici.

Raggiungimento consapevolezza della complessità dei fenomeni storici socio-economici

Acquisizione di un abito mentale volto alla problematizzazione, alla modellizzazione, alla flessibilità, all'autonomia di giudizio, alla scoperta, all'innovazione.

IL PROBLEMA

Il tema del **LAVORO**

(mercato del lavoro, occupazione/disoccupazione, transizione formazione-professione, organizzazione, valori).

(Il compito: individuare la situazione presente come problema analizzando dati, costruire modelli esplicativi, confrontare analogie e differenze tra presente e passato, formulare ipotesi sul futuro considerando tendenze, risorse, variabili, vincoli)

IL QUESITO

***Tra poco, da diplomato/a o laureato/a, anche tu entrerai nel mercato del lavoro.
Quali le prospettive nella tua regione?***

Materiali:

manuali di economia politica e di storia del pensiero economico

dizionario di economia

grafici e statistiche con dati e proiezioni sul mercato del lavoro in F.V.G.

articoli di giornale

PARTE SECONDA: STRUTTURA PSOF

1. PREDISPOSIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Numero quesiti disponibili:

Viene proposto un quesito identico per tutti i gruppi di lavoro

Modalità di formazione dei gruppi:

Il/la docente coordinatrice dell'attività forma gruppi di lavoro di 4/5 persone, seguendo un criterio di omogeneità nella composizione di ogni gruppo (possibilmente gruppi equilibrati nella composizione per il rapporto possesso capacità/abilità, conoscenze, competenze; numero maschi/femmine)

Ambiente per l'attività, organizzazione degli spazi, degli strumenti, dei materiali:

Ipotesi a)

Laboratorio di informatica con postazioni Internet (per favorire la ricerca dei materiali per la soluzione), usufruibili dai/dalle partecipanti dei gruppi, con un tavolo a parte su cui porre a disposizione manuali, testi, dizionari, fotocopie, fogli e cancelleria;

dopo la fase di lavoro individuale, i gruppi lavorano in punti diversi dell'aula, in modo da poter operare autonomamente e senza scambio di indicazioni o suggerimenti

Ipotesi b)

Aula scolastica spaziosa, organizzata con una serie di banchi e un tavolo a parte su cui porre a disposizione manuali, testi, dizionari, fotocopie, fogli e cancelleria;

dopo la fase di lavoro individuale, i gruppi lavorano in punti diversi dell'aula a banchi/tavoli predisposti per agevolare il lavoro di ciascun gruppo, così che si possa operare in autonomia e senza scambio di indicazioni o suggerimenti tra gruppi

2. DOCUMENTO CARTACEO DA CONSEGNARE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ'

INDICAZIONI PER GLI/LE STUDENTI/ESSE PER IL LAVORO DELLA MATTINA (totale 4 ore)

[ALL. n. 1]

IL PROBLEMA	<i>Tra poco, da diplomato/a o laureato/a, anche tu entrerai nel mercato del lavoro. Quali le prospettive nella tua regione?</i>
1^ fase Individuale 1 ora	<p>Preliminarmente: Presentazione generale dell'attività alla classe (finalità, modalità operative, tempi, compiti, materiali a disposizione) Formazione dei gruppi di lavoro di 4/5 persone</p> <p>Presentazione del problema: non spiegazione del problema, ma attivazione della risonanza cognitiva, evocando percorsi e strumenti di risoluzione, mostrando per brevissimo tempo slide/diapositive/lucidi e simili Consegna a ciascun/a componente del gruppo di una scheda con il problema e le indicazioni sul lavoro da svolgere per formulare la proposta individuale</p>
2^ fase	Presentazione delle proposte individuali al gruppo

Di gruppo 2 ore	Discussione, valutazione delle proposte e scelta di quella da completare Divisione dei compiti all'interno del gruppo Svolgimento dell'attività (risoluzione del problema) Redazione partecipata di un diario di lavoro che riepiloghi l'attività del gruppo
3^ fase Di gruppo 1 ora	Redazione di un rapporto scritto sulla ricerca svolta: indicazione della risoluzione e della validazione di essa
Compilazione di un questionario psicologico con risposte a scelta multipla [ALL. n. 4]	
4^ fase Individuale Per casa	Redazione di un rapporto tecnico sul lavoro svolto: Espressione del proprio punto di vista sulla/e soluzione/i e sulle procedure Confronto tra la proposta individuale e la proposta scelta dal gruppo Analisi della validità delle procedure seguite
5^ fase Assembleare 2 ore (a circa 10 giorni dal I incontro)	Discussione degli elementi emersi dalle relazioni: procedure disciplinari utilizzate caratteristiche della disciplina evidenziate soluzioni alternative proposte utilità dei materiali messi a disposizione modalità di verifica della soluzione
6^ fase Individuale Per casa	Rapporto libero sull'intera esperienza: espressione del vissuto personale riflessione sul coinvolgimento nel lavoro individuale e di gruppo scoperta valenza orientativo-formativa dell'attività svolta analisi dell'approccio utilizzato analisi del ruolo ricoperto nel lavoro di gruppo individuazione di una relazione tra il problema e i propri interessi conoscenza/non conoscenza del settore disciplinare conferma/disconferma dell'interesse verso il settore disciplinare
3. ATTIVAZIONE DELLA RISONANZA COGNITIVA Evocazione di percorsi e strumenti di risoluzione, mostrando per brevissimo tempo slide/diapositive/lucidi e simili, evitando qualsiasi spiegazione del problema Formulazione schema con immagini evocative, titoli di giornali, grafici... [ALL. n. 2] Richiamo all'uso dei materiali a disposizione, all'osservanza delle istruzioni ricevute (indicazioni scritte), esortazione a cercare la/le soluzione/i ma senza fornire suggerimenti materiali da mettere a disposizione: manuali di economia politica e di storia del pensiero economico dizionario di economia grafici e statistiche con dati e proiezioni sul mercato del lavoro in F.V.G. articoli di giornale	

4. DISCUSSIONE DELLE SOLUZIONI POSSIBILI (aspetti epistemici, valenze metodologiche, nuclei fondanti)

ASPETTI EPISTEMICI E NUCLEI FONDANTI

Riconoscimento della realtà produttiva del territorio,
dei concetti e delle regole dell'economia come sistema complesso,
del mercato del lavoro soggetto al meccanismo di domanda/offerta,
delle richieste di figure professionali e della formazione necessaria;
analisi ed interpretazione di dati statistici;
formulazione di ipotesi sul futuro considerando tendenze, risorse, variabili, vincoli.

MODALITÀ ALTERNATIVE DI SOLUZIONE

Approccio applicativo-settoriale: analisi di ambiti specifici e settoriali (in relazione al proprio interesse professionale)

Approccio empirico-statistico: ricerca e raccolta di dati, analisi e interpretazione dei dati, formulazione di ipotesi esplicative teoriche da cui derivare progetti d'intervento

Approccio politico: ipotesi di intervento della parte pubblica, in risposta a problemi economici e in funzione di obiettivi legati agli interessi della collettività

Approccio del senso comune, con riferimento ad esperienze personali (non disciplinarmente corretto)

CONTENUTI METODOLOGICO-FORMATIVI DELLA DISCIPLINA

Consolidamento capacità di analisi, interpretazione, contestualizzazione storico-geografica

Acquisizione competenze nell'utilizzo di strumenti logici e matematici e nell'interpretazione di dati statistici

Raggiungimento consapevolezza della complessità dei fenomeni storici socio-economici

Attività di contestualizzazione/investigazione e utilizzo di determinate metodologie unite a linguaggi specifici.

6. ANALISI DATI

(catalogazione delle soluzioni individuate, degli stili di lavoro, dell'organizzazione dei gruppi... utilizzando gli elementi tratti dalle griglie di osservazione, dalle relazioni individuali e collettive)

Uso di griglie di osservazione per la raccolta dati

[ALL. n. 3]

**7. MODALITÀ DI CONDUZIONE DELLA DISCUSSIONE ASSEMBLEARE
(strumenti di monitoraggio e/o di raccolta di elementi disciplinari e di orientamento)**

Preliminarmente:

Lettura dei rapporti scritti e consegnati dagli/dalle studenti/esse (individuali e di gruppo)

Analisi delle griglie di osservazione e dei questionari

Individuazione dei nodi fondamentali attorno a cui condurre la discussione

Delineazione di una analisi critica delle soluzioni e delle procedure adottate

Durante l'assemblea:

far riflettere sul significato di soluzione corretta e soluzione errata, individuare le quali non è obiettivo irrinunciabile dell'attività

sottolineare che il raggiungimento della soluzione corretta può avvenire casualmente, senza poi far seguire l'indicazione e l'utilizzo di criteri di validazione e verifica, metodologicamente fondamentali nella disciplina

indurre al ragionamento sui nodi epistemici disciplinari, sulle procedure di risoluzione, sui criteri di validazione e verifica

suscitare la consapevolezza dei diversi stili cognitivi e di approccio ad un problema, delle diversità in attitudini e interessi

favorire l'emergere di una capacità di autovalutazione consapevole

8. INDICATORI per la lettura del rapporto critico della 5^a fase - assembleare [ALL. n. 5]**9. INDICATORI per la lettura del rapporto critico della 6^a fase - individuale [ALL. n. 5]****10. INDICATORI per l'ORIENTAMENTO e per gli INTERESSI DISCIPLINARI emersi durante la discussione assembleare****1. Interessi**

Mi attira l'idea di analizzare e studiare fenomeni sociali ricorrendo a teorie, dati, modelli, previsioni? Di aggiornarmi in continuazione in quanto la realtà socio-economica cambia? Di studiare e confrontare le azioni dei soggetti economici? Di affrontare situazioni problematiche per la collettività e proporre decisioni anche difficili da attuare?

2. Attitudini

Ho propensione per l'astrazione, la precisione linguistica, l'analisi del contesto sociale, il rigore metodologico, la ricerca e l'analisi di dati complessi, la riflessività, il confronto?

3. Competenze

Quali sono le mie competenze di comprensione e produzione di testi (ortografiche, lessicali, grammaticali, sintattiche, semantiche)? Quali sono le mie competenze logiche e matematico-statistiche? Quali competenze ho di contestualizzazione storica e geografica? E di ricerca bibliografica e sitografica?

4. Valori

Quanto contano per me le regole? Quanto la equità, gli interessi del singolo e della collettività? Quanto il conflitto e la cooperazione, quanto lo sviluppo e l'equilibrio? Che idea ho della convivenza civile, della democrazia, dei diritti e doveri, della solidarietà?

LE SOLUZIONI DEL PROBLEMA

È un problema di cui è praticamente impossibile ritrovare una soluzione sicura, in quanto si tratterebbe di considerare tutte le variabili possibili del campo economico in un complesso dinamico nello scorrere del tempo, individuando proiezioni sia a breve termine (12 mesi, per es.) che a termini temporali più lunghi (qualche anno, da durata di corso di laurea).

Si può addirittura paradossalmente dire che non vi sia soluzione, nel senso che le risposte possono essere formulate a seconda dei criteri adottati per cercarle.

Analizzando dati, statistiche, grafici, etc. e cercando supporto validante nei manuali specialistici, si può ipotizzare che vengano individuati settori e figure professionali in cui è più facile l'inserimento lavorativo, per la maggiore richiesta dei profili, anche in riferimento alle diverse aree della provincia; che vengano riferite le possibilità occupazionali a seconda del genere e/o del titolo di studio (anche nella distinzione diploma-specializzazioni e laurea di primo livello-magistrale/a ciclo unico), che si individuino le competenze richieste nella formazione, sia di base che specifiche nei vari comparti.

Riguardo ai nuclei fondanti, si individuano come coinvolti i seguenti elementi:

riconoscimento della realtà produttiva,

le conseguenze dell'azione individuale,

gli elementi del sistema economico: funzionamento, attori economici

contestualizzazione storico-geografica - sistema/organizzazione:

articolazione/complessità; trasformazione/evoluzione.

ALL. n. 1**DOCUMENTO CARTACEO DA CONSEGNARE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ****INDICAZIONI PER GLI/LE STUDENTI/ESSE
PER IL LAVORO DELLA MATTINA
(totale 4 ore)****NOTA BENE**

Leggere attentamente tutte le consegne relative a ciascuna fase di lavoro prima di iniziare la fase stessa

1^ fase – individuale – 1 ora***15 minuti di presentazione e 45 di lavoro***

1. Studiate e definite il problema dopo aver ascoltato la presentazione da parte del/la docente
2. Esprimete individualmente, per iscritto, le vostre considerazioni in base alle informazioni che avete o che presumete di poter ottenere dai materiali a disposizione
3. Progettate una o più procedure (teoriche, pratiche ...) di soluzione del problema
 - ❖ prevedendone le modalità di verifica (indicare com'è possibile verificare la validità della soluzione proposta)
 - ❖ effettuando uno studio di fattibilità (analizzare le risorse tecniche e umane necessarie per individuare e verificare la soluzione)
4. Redigete la **proposta** spiegando le scelte che intendete fare e le possibili alternative (elaborato **da consegnare**)

2^ fase – di gruppo – 2 ore

1. Presentate la vostra proposta al gruppo
2. Discutete le proposte elaborate individualmente da voi e da tutti i membri del gruppo
3. Scegliete una o più proposte da portare a compimento, valutando tempi e modi di esecuzione
4. Dividete e assegnate i compiti all'interno del gruppo
5. Redigete collettivamente un **testo scritto** con indicazione della motivazione economica (elaborato **da consegnare**)
6. Partecipate alla stesura di un **diario di lavoro**, che riepiloghi tutto il lavoro di gruppo (elaborato **da consegnare**)

3^ fase – di gruppo / individuale – 1 ora

Redigete un **rapporto scritto** sulla ricerca svolta, in cui motivate la scelta effettuata dal gruppo, dimostrandone la validità (lavoro di gruppo **da consegnare**)

Compilate individualmente il **questionario** con risposte a scelta multipla e consegnatelo al/la docente (**10 minuti**)

4^ fase – individuale – per casa

Redigete un **rapporto scritto** sul lavoro svolto dal punto di vista tecnico:

esprimate il vostro punto di vista sulla o sulle soluzioni date al problema e sulle procedure disciplinari

mettete a confronto la soluzione da voi proposta con quella emersa nel gruppo

analizzate la validità delle procedure seguite

*(elaborato da **consegnare entro 5 giorni** al/alla docente referente)*

5^ fase – assembleare – 2 ore

Indicazioni sullo svolgimento dell'assemblea

Discussione degli aspetti tecnici emersi dalle relazioni (rapporti critici sul lavoro svolto):

1. individuate, con la guida dell'insegnante, le procedure disciplinari che avete utilizzato, le caratteristiche della disciplina rivelate dal problema, le soluzioni alternative proposte, la diversa utilità dei materiali a disposizione, le modalità di verifica della soluzione adottata
2. discutete gli aspetti emersi dai vostri rapporti sul vissuto personale dell'esperienza: individuate, con la guida dell'insegnante, le valenze formative ed orientative del PSO, analizzando l'approccio che avete utilizzato, il ruolo ricoperto nel lavoro di gruppo, la "risonanza" del problema con i vostri interessi, la conoscenza o meno dello specifico campo disciplinare, la conferma o meno di un interesse verso quel campo disciplinare ...

6^ fase – individuale – per casa

Redigete in forma libera un **rapporto scritto** sul vissuto personale dell'esperienza, individuando in particolare il modo in cui vi siete sentiti nel lavoro individuale e di gruppo, le eventuali valenze orientative del percorso svolto, la convergenza o meno del problema con il settore disciplinare di personale interesse...

*(elaborato da **consegnare entro 5 giorni** al/alla docente referente)*

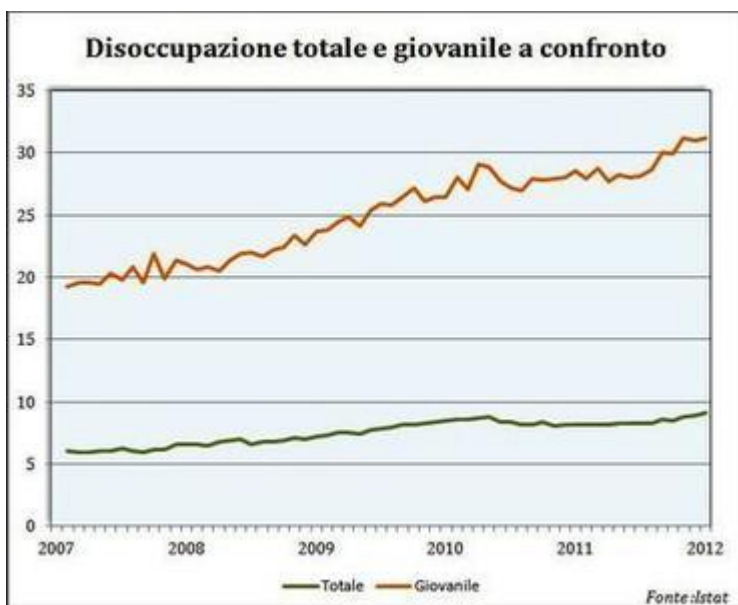
ALL. n. 2

SCHEDA PER LA RISONANZA COGNITIVA

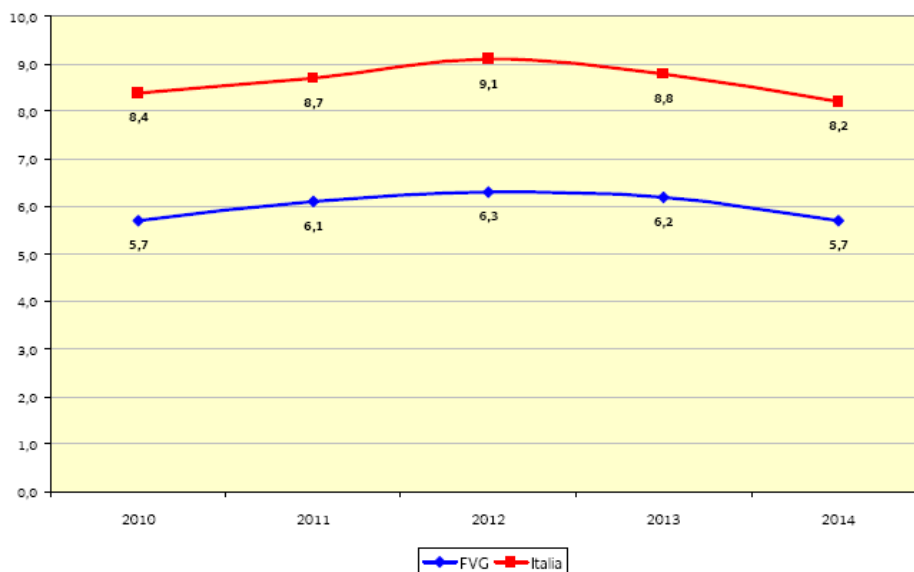


**Curriculum Vitae
Europass**

Giovani e lavoro



Tasso di disoccupazione



Tab. 7 – Esiti nella forza lavoro tra il 2008 e il 2010 per tipologia contrattuale (%)

2008	Esiti 2010				
	Tipico	Atipico	In cerca	Inattivi	Totale
Lavoro a tempo indeterminato	92	3	3	2	100
Lavoro a tempo determinato	35	47	17	2	100
Apprendistato	39	47	8	6	100
Altri contratti a termine ¹	35	39	19	6	100
Collaboratori ²	30	42	24	4	100
Autonomi ³	83	10	4	3	100
Totale	80	11	6	3	100

¹ Contratto formazione lavoro (CFL), Contratto d'inserimento, Lavoro interinale o a somministrazione, Job sharing o lavoro ripartito, Lavoro intermittente o a chiamata.

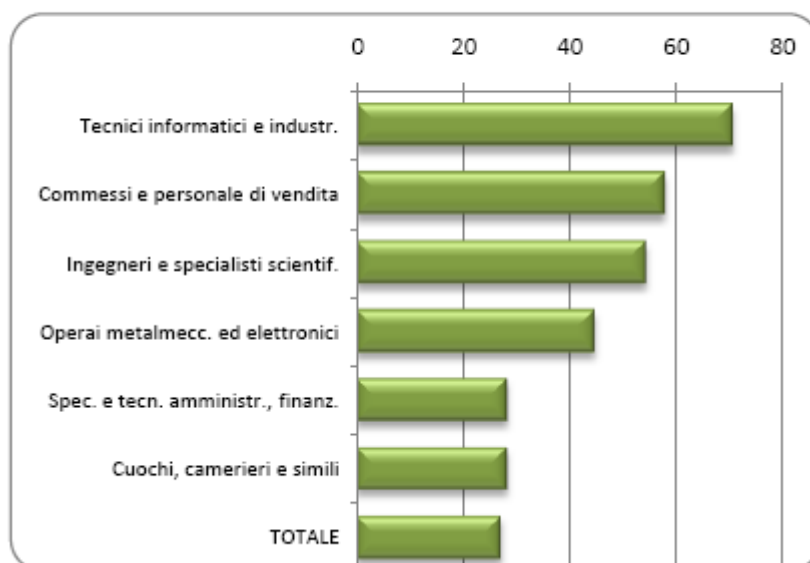
² Collaborazioni coordinate e continuative, Collaborazione occasionale, Lavoro a progetto.

³ Titolare d'attività-imprenditore, Associati in partecipazione, Attività in proprio (Partita IVA), Socio di cooperativa o di società, Coadiuvante familiare.

Fonte: Isfol Plus, Panel 2008-2010

LE PROFESSIONI PIÙ "GIOVANI"

(quote % di giovani "under 30" sulle assunzioni totali)



Previsioni Excelsior
 II trimestre 2012 per la
 regione FVG

DATI ISTAT DISOCCUPAZIONE GIOVANILE 2011

http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCCV_DISOCCUPTMENS&Lang

Età	Italia	Regione FVG	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine
15-24	29,1%	20,9%	30,1%	19,6%	24%	18,2%
25-34	11,7%	6,6%	12,2%	7,2%	5,2%	5,7%

**La dinamica dei flussi
 nel mercato del lavoro**

La congiuntura economica



ISFOL
Professioni, Occupazione e Fabbisogni

PROFESSIONI SETTORI ECONOMICI TERRITORIO

Sei qui: HOME -> TERRITORIO

NAVIGAZIONE PER TERRITORIO

SELEZIONA LA REGIONE

TERRITORIO

In questa sezione è possibile consultare i documenti relativi agli andamenti economici e le previsioni di occupazione di medio termine a livello regionale.

Per visualizzare i documenti si deve scegliere prima la regione e poi selezionare il tipo di documento che interessa (andamenti economici regionali nella prima cornice; le previsioni di occupazione).

NAVIGAZIONE PER SETTORI ECONOMICI

SELEZIONA IL SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

- A - AGRICOLTURA, CACCIA, SILVICOLTURA**
- B - PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI**
- C - ESTRAZIONE DI MINERALI**
- D - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE**
- E - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA**
- F - COSTRUZIONI**

SETTORI ECONOMICI

In questa sezione è possibile consultare i documenti relativi agli andamenti economici di medio termine ed i fabbisogni professionali organizzati entrambi organizzati in base ai settori economici. Per visualizzare i documenti si deve scegliere un settore di attività economica. Le informazioni

ALL. n. 3
GRIGLIE DI OSSERVAZIONE
GRIGLIA N. 1
**GRIGLIA OSSERVAZIONE
 MODALITÀ INDIVIDUALI DI APPROCCIO AL PROBLEMA**

Studente/essa

		1° parte lavoro	2° parte lavoro
1	Affronta il problema a tavolino		
2	Si concentra sul foglio		
3	Si guarda intorno spesso		
4	Chiede chiarimenti		
5	Chiede consigli		
6	Si consulta con i compagni		
7	Individua l'area del problema		
8	Percepisce il significato del problema		
9	Suddivide il problema in parti		
10	Fissa obiettivi intermedi		
11	Gestisce opportunamente il tempo a disposizione		
12	Si dirige subito verso i materiali		
13	Utilizza il materiale a disposizione		
14	Prende il primo testo che capita		
15	Studia i testi prima di sceglierli		
16	Sfoggia i testi e poi rinuncia		
17	Analizza gli indici		
18	Lavora in modo sistematico su un solo testo		
19	Prende appunti dai diversi testi		
20	Prende appunti da un solo testo		
21	Stende le possibili soluzioni e le conseguenti aspettative		
22	Sceglie facilmente la soluzione del problema		

GRIGLIA N. 2
GRIGLIA OSSERVAZIONE DINAMICHE DI GRUPPO

Gruppo

		2 ^a fase	3 ^a fase
1	Si organizzano subito il lavoro e i ruoli		
2	Si chiedono chiarimenti all'insegnante		
3	Emerge un leader		
4	Si lavora in modo confuso perdendo tempo		
5	Si definiscono gli obiettivi, fissando anche quelli intermedi		
6	Si decide come gestire il tempo		
7	Emerge conflittualità		
8	Si creano sottogruppi		
9	C'è qualche momento di agitazione		
10	Qualcuno riesce a imporre la propria idea con energia		
11	Emerge qualche mediatore		
12	I membri si prestano reciprocamente ascolto		
13	Le decisioni sono prese sempre a maggioranza		
14	L'andamento dei lavori genera insicurezza nei partecipanti		
15	Non si prende il compito in modo serio		
16	Ci si contende i materiali		

RUOLI ASSUNTI DA SINGOLI/E STUDENTI/ESSE	STUDENTI/ESSE
leader	
mediatore	
disturbatore	
disinteressato	
coinvolto e collaborativo	
dispensatore di informazioni	
problematizzatore	
semplificatore	
controllore del tempo	
scrivano (diario di lavoro, parere, rapporto scritto)	
addetto alla consultazione dei materiali	
provocatore	
fissato (persiste in strategie palesemente inefficaci)	
flessibile (modifica la sua idea dopo aver ascoltato gli altri)	

ALL. n. 4
QUESTIONARIO (AL TERMINE DEI LAVORI DI GRUPPO)

NOME E COGNOME: _____

Dove non è diversamente specificato, va data una sola risposta

QUESITO		RISPOSTA
1.	<i>Il problema proposto ti ha coinvolto</i>	<input type="checkbox"/> molto <input type="checkbox"/> poco <input type="checkbox"/> per niente
2.	<i>Hai trovato il problema</i>	<input type="checkbox"/> facile <input type="checkbox"/> affrontabile solo in gruppo <input type="checkbox"/> eccessivamente difficile
3.	<i>Avevi conoscenze generali su questo campo disciplinare?</i>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
4.	<i>Gli strumenti a disposizione si sono rivelati</i>	<input type="checkbox"/> Indispensabili per la soluzione e sufficientemente comprensibili <input type="checkbox"/> Utili ma difficili da interpretare <input type="checkbox"/> Inutili
5.	<i>Il tuo primo approccio al problema si è basato su</i>	<input type="checkbox"/> consultazione di testi <input type="checkbox"/> conoscenze precedenti <input type="checkbox"/> esperienze di vita quotidiana <input type="checkbox"/> formulazione di ipotesi e ragionamento logico <input type="checkbox"/> intuito
6.	<i>Ritieni che la soluzione proposta dal gruppo sia</i>	<input type="checkbox"/> del tutto corretta <input type="checkbox"/> corretta ma parziale <input type="checkbox"/> scorretta <input type="checkbox"/> ho molti dubbi sulla sua correttezza
7.	<i>La soluzione da te inizialmente pensata</i>	<input type="checkbox"/> era molto simile a quella poi emersa dal gruppo <input type="checkbox"/> era parzialmente diversa <input type="checkbox"/> era totalmente diversa
8.	<i>La soluzione proposta dal gruppo</i>	<input type="checkbox"/> è più efficace di quella cui avevi inizialmente pensato <input type="checkbox"/> è meno efficace di quella cui avevi inizialmente pensato
9.	<i>Quante ipotesi di soluzione hai vagliato?</i>	<input type="checkbox"/> soltanto una <input type="checkbox"/> due <input type="checkbox"/> più di due

QUESITO		RISPOSTA
10.	<i>La soluzione del problema ha richiesto (max 3 risposte)</i>	<input type="checkbox"/> creatività <input type="checkbox"/> capacità logiche <input type="checkbox"/> conoscenze specifiche della disciplina <input type="checkbox"/> tenacia <input type="checkbox"/> intuito <input type="checkbox"/> apporto di competenze diverse
11.	<i>Sei riuscito a trovare una modalità di controllo della validità della soluzione?</i>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
12.	<i>Quale modalità di lavoro ti ha coinvolto maggiormente?</i>	<input type="checkbox"/> lavoro individuale <input type="checkbox"/> lavoro di gruppo
13.	<i>Nei rapporti con i tuoi compagni durante il lavoro di gruppo</i>	<input type="checkbox"/> hai partecipato attivamente <input type="checkbox"/> ti sei sentito marginale <input type="checkbox"/> ti sei trovato in conflitto
14.	<i>Partecipazione al processo di scelta della soluzione</i>	<input type="checkbox"/> attiva <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> scarsa <input type="checkbox"/> nulla
15.	<i>L'esperienza nel complesso è risultata</i>	<input type="checkbox"/> utile <input type="checkbox"/> inutile
16.	<i>Se è risultata utile, le ricadute più importanti riguardano (max 2 risposte)</i>	<input type="checkbox"/> la capacità di affrontare un problema in generale <input type="checkbox"/> la capacità di confrontarsi e lavorare in gruppo <input type="checkbox"/> l'individuazione di uno specifico interesse per un campo disciplinare <input type="checkbox"/> l'acquisizione di una metodologia di lavoro <input type="checkbox"/> una miglior conoscenza delle proprie attitudini e competenze <input type="checkbox"/> la consapevolezza di avere interessi per altri campi disciplinari
17.	<i>Il lavoro svolto ti ha permesso di capire</i>	<input type="checkbox"/> la tua attitudine alla soluzione di queste problematiche <input type="checkbox"/> la tua difficoltà nella soluzione di queste problematiche <input type="checkbox"/> la tua attitudine per la seguente area disciplinare: <input type="checkbox"/> la tua attitudine per la seguente modalità di lavoro:

QUESITO		RISPOSTA
18.	<i>L'esperienza ti ha permesso di</i>	<input type="checkbox"/> confermare la scelta nel campo disciplinare scelto per il PSO <input type="checkbox"/> capire meglio dove indirizzare le scelte per il tuo futuro universitario e professionale <input type="checkbox"/> non ti ha fornito elementi in questo senso
19.	<i>L'esperienza ti ha permesso di capire che la tua modalità di approccio al problema è stata fondamentale</i>	<input type="checkbox"/> teorico-manualistica <input type="checkbox"/> pratica (riferimenti ad esperienze della vita quotidiana) <input type="checkbox"/> logico-astratta (inferenze da principi generali)
20.	In base all'esperienza fatta, individua da 2 a 5 elementi che hai riconosciuto come caratterizzanti la disciplina	1 2 3 4 5

ALL. n. 5

INDICATORI PER LA LETTURA E L'ANALISI DEI RAPPORTI CONSEGNATI

INDICATORI (con indicazione del n. di studenti)	DESCRITTORI
Modalità di approccio nella fase individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riflette per un po' di tempo sul compito prima di consultare i materiali 2. Analizza tutti i materiali a disposizione prima di sceglierli 3. Si focalizza su un solo materiale 4. Si inchioda ad internet 5. Scrive in fretta qualcosa e finisce prima del tempo 6. Cerca di consultare i compagni 7. Chiede aiuto all'insegnante 8. Lavora con metodo rispettando le consegne
Modalità di approccio nella fase di gruppo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Propone un'organizzazione del lavoro di gruppo e pianifica le fasi 2. Si impone nella discussione 3. Si isola dal gruppo, consultando materiali per conto proprio senza socializzarli 4. Non si schioda da internet 5. Persiste in strategie inefficaci 6. Collabora alla discussione di gruppo
Autovalutazioni ricavabili dalle risposte ai questionari	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ha rivisto la soluzione individuale dopo la fase di gruppo perché la ritiene più efficace 2. Non condivide la soluzione del gruppo perché la ritiene scorretta 3. Ha valutato più ipotesi di soluzione 4. Ha proposto una modalità di validazione della soluzione 5. Ritiene che la strategia risolutiva sia influenzata da conoscenze precedenti 6. Ritiene che la strategia risolutiva sia influenzata da esperienze della vita quotidiana 7. Ritiene che i materiali a disposizione siano stati indispensabili e comprensibili 8. Ritiene che i materiali fossero troppo difficili 9. Giudica il problema facile 10. Giudica il problema difficile
Interesse per il campo disciplinare	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione attiva all'esperienza 2. Accuratezza dei rapporti individuali 3. Dichiarazioni di interesse nel questionario
Metodologia disciplinare adottata	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ha contribuito in modo efficace ad una soluzione corretta individuando una metodologia disciplinare adeguata 2. Non ha individuato la soluzione corretta, ma ha adottato una metodologia disciplinare adeguata 3. Non ha seguito una metodologia disciplinare adeguata, proponendo soluzioni del senso comune

Linguaggio tecnico	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ha utilizzato nei rapporti la terminologia specifica della disciplina, dimostrando buona comprensione e corretto utilizzo dei termini proposti nei materiali 2. Ha utilizzato un linguaggio poco adeguato, pur dimostrando comprensione del significato 3. Ha utilizzato un linguaggio poco adeguato, non avendo compreso il significato dei termini tecnici
Individuazione di nuclei fondanti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non ha esplicitato alcun nucleo fondante 2. Ha esplicitato caratteristiche trasversali richieste da ogni disciplina come logica, intuito ecc. 3. Ha esplicitato due o più nuclei fondanti specifici
Autovalutazione orientativa ricavabile dalle risposte ai questionari	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esperienza utile a fini orientativi 2. Esperienza inutile a fini orientativi 3. Esplicitazione di un'attitudine per il campo disciplinare del PSOF 4. Esplicitazione di un'attitudine per un altro campo disciplinare
Modalità cognitiva di approccio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Teorica (consultazione di testi) 2. Empirico-statistica-interpretativa (in questo caso quella corretta) 3. Etico-politica 4. Del senso comune